




CONTINUA... PREVENZIONE E SCREENING SCREENING DEL CARCINOMA DELLA MAMMELLA

A cura dell'AULSS 3 Serenissima con AVAPO-Mestre
uniti per la PREVENZIONE ONCOLOGICA

A cura della Dott.essa Melania Lorio e del Dott. Francesco Marchiori
U.O.S. Screening Oncologici Dipartimento di Prevenzione



Quello del seno è il primo tipo di tumore per diffusione e mortalità nella popolazione femminile. Infatti rappresenta quasi il 30% di tutti i tumori che interessano la popolazione femminile italiana. Tuttavia oggi sono disponibili terapie sempre più efficaci per combattere questa malattia. Un ulteriore supporto nella lotta per sconfiggere questa neoplasia è fornita dallo screening mammografico. **Lo screening permette di trovare eventuali alterazioni prima che diventino sintomatiche, quando sono di dimensioni più ridotte, migliorando così sia la sopravvivenza che la qualità della vita.** Lo screening mammografico è rivolto a tutte le donne tra i 50 e i 74 anni. In questa fascia d'età l'esecuzione regolare di una mammografia bilaterale ogni due anni si è dimostrata

efficace nel ridurre la mortalità per questo tumore. Il Servizio Sanitario Regionale si prende carico di tutte le donne che rientrano nella fascia d'età e le contatta periodicamente per ricordare loro di eseguire la mammografia presso uno dei centri pubblici di riferimento. È importante sottolineare come vengano regolarmente revisionate e aggiornate non solo le conoscenze scientifiche ma anche la formazione di tutto il personale coinvolto e l'aggiornamento della strumentazione necessaria come i mammografi. Tutto questo per offrire nel tempo uno screening di sempre maggior qualità e sicurezza. **È bene anche ricordare che tutto il percorso di screening è completamente gratuito.**

Programma di screening	Popolazione target	Test di 1° Livello	Approfondimento in caso di test positivo
Neoplasia mammella	Donne 50-74 anni	Mammografia ogni 2 anni	Proiezioni aggiuntive mammografiche + Ecografia mammaria ed eventuali indagini ecoguidate

prevenzione



CHE COS'È LA MAMMOGRAFIA?

La mammografia è un esame radiografico della mammella. ***I medici utilizzano la mammografia per cercare segni precoci di una neoplasia della mammella.*** Questo esame viene effettuato da un tecnico di radiologia appositamente formato. Le immagini, che appaiono simili a due comuni lastre, vengono visionate da almeno due medici radiologi indipendenti. Questo sistema serve a garantire una maggior sicurezza nella diagnosi.

COME SI SVILUPPA LO SCREENING DEL TUMORE DELLA MAMMELLA

Lo screening non è un semplice test, ma un percorso completo, con personale dedicato tecnico e medico specialistico, che accoglie la donna e l'accompagna dal test di screening (mammografia), fino agli approfondimenti e all'eventuale trattamento chirurgico.

» *Informazione e reclutamento della popolazione:*

Tutte le donne interessate quando raggiungeranno l'età idonea (50 anni) saranno invitate, tramite una lettera che verrà recapitata al loro domicilio, ad effettuare la mammografia di screening. Sulla Lettera sarà indicato giorno, ora e luogo di effettuazione del test e i numeri di telefono per contattare la segreteria per eventuali cambiamenti.

» *Esecuzione del test di screening:* la signora si recherà quindi ad effettuare la mammografia nel giorno e nel luogo stabilito portando con sé la lettera d'invito. La risposta, se la mammografia risulterà negativa (normale), arriverà per posta e il richiamo successivo avverrà dopo 2 anni.

» *Approfondimento diagnostico e trattamento:*

Nella maggior parte dei casi la mammografia avrà un esito negativo. La persona verrà richiamata dopo due anni. In rari casi però potrebbe essere necessario un approfondimento. La signora riceverà

una telefonata direttamente dal personale sanitario della Segreteria Organizzativa per la prenotazione di un appuntamento per l'effettuazione di proiezioni aggiuntive mammografiche abbinata ad un'ecografia e altri eventuali indagini eco guidate. Nella maggior parte dei casi anche queste indagini si concluderanno con un ritorno allo Screening di base (mammografia a 2 anni), in altri lo specialista radiologo potrà rivedere la paziente. Nei casi in cui fosse necessario, la paziente sarà presa in carico dalla Breast Unit, l'unità di chirurgia Senologica, che si farà carico del percorso di cura, in collegamento con tutti gli specialisti coinvolti.

È ANCHE IMPORTANTE SAPERE CHE...

» Molte donne mantengono l'abitudine ad uno screening autonomo, che non rispetta l'intervallo biennale: in questo caso, potrebbe succedere che la lettera di invito dello screening arrivi trascorsi due anni dall'ultima mammografia eseguita autonomamente, per evitare indagini non necessarie e consentire ad altre donne di fare prevenzione.

» Perché la mammografia viene eseguita proprio ogni 2 anni? Perché uno screening annuale, rivolto ad una popolazione apparentemente sana, ***non ha dimostrato di essere più efficace dello screening biennale.*** Al contrario effettuare la mammografia con intervalli superiori ai 2 anni aumenta il rischio di trovare una neoplasia in stadio già avanzato.

» E nell'intervallo di screening? La mammografia è efficace, ma presenta come tutti gli esami dei limiti: ***eseguimo allora periodicamente l'autopalpazione del seno e se avvertissimo qualche cambiamento rivolgamoci al nostro medico di fiducia,*** che provvederà ad inviarla in un percorso dedicato, più rapido e sempre gratuito.

Dove posso trovare altre le informazioni? Chiamando il nostro call-center di screening ai numeri 041-2607120 e -8481, dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 12.30 e il mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30, oppure scrivendo una mail all'indirizzo screening.prev@aulss3.veneto.it lasciando il proprio nome e cognome, la data di nascita e un recapito telefonico.

PREVENIRE SÌ CERTAMENTE È MEGLIO CHE CURARE!

La dottoressa Lucia Bazzo, psicoterapeuta operante in AVAPO Mestre, ha raccolto questa testimonianza di **Giuseppina Forner**.

In questa giornata primaverile di fine aprile, calda e soleggiata, mi ritrovo seduta davanti al mare...tranquillo, piatto come una tavola, di un blu indaco, che rilassa la mente e il cuore con il rumore ritmico dello sciabordio delle onde.

Il mio pensiero corre....ritorna, guarda caso, a otto anni fa, quando in questo stesso periodo, anche allora caratterizzato da una primavera calda e bellissima, mi trovavo qui...proprio qui.

Allora, però, non potevo davvero goderne come oggi... il mio pensiero e il mio spirito erano tristi e preoccupati, ero concentrata su una cosa sola: l'attesa del verdetto di malattia, che è poi arrivato inesorabile: **CANCRO al SENO**, non solo sul seno dove avevo scoperto il nodulo, ma pure sull'altro...e con più neoformazioni. Non scrivo nulla in merito a emozioni e sentimenti, a paura e speranza alternate, solo una parola definisce appieno quei momenti: "follia" pura e altalenante.

Era iniziato il mio periodo di sofferenza, il mio calvario! A ripensarci ora, posso dire che non so neppure come io sia riuscita ad affrontarlo, come sia stato viverlo e come sia riuscita a superarlo! La memoria si rifiuta di tornarci!

Una cosa però mi è chiara dopo tutto l'iter: la necessità fortissima di consigliare le mie quattro figlie di non trascurarsi, anzi, l'invito ad affrontare decise un percorso di controlli, di analisi, di conoscenza di sé e del loro corpo con i suoi cambiamenti... e lo stanno facendo!

Un invito pressante il mio: quello di volersi bene, di prendersi cura di sé, senza lasciare nulla al caso, di non avere mai paura e di affrontare decise un cammino di conoscenza, di approfondimento nella volontà ferrea e determinata di PREVENIRE, piuttosto che dover arrivare a curare, a estirpare poi, quell'eventuale inquilino che, allorché si presenta, ti invade il corpo.



Questo indesiderato ospite, infatti ti cambia totalmente la vita, te la rende quasi insostenibile: la malattia, **il cancro, infatti, ti trasforma, rendendoti un essere tremolante, angosciato, a tratti incapace di reagire e di risollevarti, un'altra persona rispetto a quella che eri PRIMA!**

Dopo essere passata attraverso questa prova, sento dentro me, fortissimo, **il DOVERE di consigliare a tutte le donne di fare prevenzione**, per evitare così, ma non solo alle mie figlie, carne della mia carne, ma **a TUTTE**, l'eventuale scoperta di questo carcinoma della mammella che mette a dura prova la tua vita, la tua essenza, che modifica a tal punto il tuo aspetto fisico, che tu stessa, per prima, fai fatica ad accettarlo e ad accettarti. Una parte di te se ne è andata irrimediabilmente, ma ci vuole tempo, tanta pazienza e tantissima cura amorevole verso se stesse, per accettarsi così come si è diventate... il tempo, ma soprattutto la volontà di vivere, aiutano a raggiungere l'obiettivo della accettazione di quelle che si è dopo, cambiate, è vero, esteriormente, ma anche interiormente. Solo accogliendosi si riesce a ripartire e



a ridare nuovo significato e nuovi valori alla vita.

Ho incontrato, strada facendo, tante donne come me... parlando con loro, abbiamo anche scoperto, in alcuni casi, che non ci siamo amate, anzi, che per la fretta, per le fatiche e per gli impegni ci siamo addirittura trascurate...non ci siamo ascoltate, guardate. **Alle donne come noi e a quelle dopo di noi, che rappresentano il futuro e il fiore della vita, VA il nostro AMORE INCONDIZIONATO,** la nostra cura, la preoccupazione e la sollecitudine con il nostro CONSIGLIO ACCORATO, di fare sempre in modo da non ripercorrere i nostri stessi passi, per non dover fare esperienza del dolore, che noi abbiamo incontrato e attraversato (dell'abisso in cui siamo precipitate...). **ECCO, quindi, il nostro appello rivolto sì alle donne, ma anche agli uomini, perché non si considerino mai dei SUPER-EROI, dei SUPER-ESSERI, ma vogliano accogliere il suggerimento di farsi controllare di più, per riuscire a PREVENIRE** l'insorgere di situazioni che mettono a rischio l'esistenza. Se questo si dovesse verificare e se si scoprisse questo ospite sgradito e alieno da noi, sottoponendosi ciclicamente ai controlli di routine, ci

sarebbe la possibilità di scoprirlo già al suo insorgere, al suo stadio iniziale, quando è ancora possibile aggredirlo ed eliminarlo sul nascere, per cui con maggiori opportunità di riuscire a debellarlo per sempre, in modo che si possa rinascere nuove creature anche più forti e determinate di prima!

Ognuna di noi, che si è ritrovata a vivere questa esperienza è chiamata ad evitarla ad altri!

È un imperativo categorico, necessario, importante, vitale, un impegno morale pressante: CONSIGLIARE, SUGGERIRE, INVITARE a fare prevenzione, a non trascurare i controlli: per evitare e allontanare in tutti i modi la conoscenza e l'esperienza di questa patologia: **il CANCRO.**

“NECESSE EST” perciò PREVENIRE... PREVENIRE...PREVENIRE, piuttosto che CURARE POI!

È Indispensabile perché non solo ci può salvare la vita, ma soprattutto perché PREVENIRE significa garantire una prospettiva di vita lunga, sana e felice!

Giuseppina Forner - Aprile 2018